

**CONSIGLIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**  
**I convocazione**  
**10a Seduta**

**Estratto dal verbale della seduta pubblica del 10/06/2015**

Presiede il Sindaco della Città Metropolitana Merola Virginio

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

<b>FACCI MICHELE</b>	<b>TOMASSINI LORENZO</b>
<b>VICINELLI GIUSEPPE(**)</b>	<b>MAZZA MICHELA</b>
<b>FRATI CLAUDIO</b>	<b>CIPRIANI LORENZO (**)</b>
<b>CONTI ISABELLA</b>	<b>GNUDI MASSIMO</b>
<b>LAMA ROSSELLA</b>	<b>MINGANTI LORENZO (**)</b>
<b>MONESI MARCO</b>	<b>PRIOLO IRENE</b>
<b>RUSCIGNO DANIELE</b>	<b>SANTI CASALI RAFFAELLA</b>
<b>SERMENGGHI STEFANO</b>	<b>TINTI FAUSTO</b>
<b>ZACCHIROLI BENEDETTO</b>	<b>MANCA DANIELE (**)</b>

Presenti n.15

(\*) = assente

(\*\*) = assente giustificato

Scrutatori: FACCI MICHELE, FRATI CLAUDIO, SANTI CASALI RAFFAELLA

Partecipa il Segretario Generale LUCA UGUCCIONI.

omissis

**DELIBERA N.25 - I.P. 2359/2015 - Tit./Fasc./Anno 16.4.1.0.0/5/2015**

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'  
SERVIZIO CULTURA E PARI OPPORTUNITA' - ISTITUZIONE VILLA SMERALDI  
U.O. AMMINISTRATIVA (SERV. CULTURA)

Approvazione dell'Accordo attuativo tra la Città Metropolitana di Bologna e l'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna per la prosecuzione del servizio di biblioteca digitale in ambito metropolitano MLOL - Media Library on Line.

## **DISCUSSIONE**

*SINDACO METROPOLITANO MEROLA:*

Per quanto riguarda gli oggetti all'ordine del giorno, abbiamo l'oggetto n. 1: "Approvazione dell'Accordo attuativo tra la Città Metropolitana di Bologna e l'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna per la prosecuzione del servizio di biblioteca digitale in ambito metropolitano MLOL – Media Library on Line". Consigliere Monesi.

*CONSIGLIERE MONESI:*

Diciamo, quest'accordo è indispensabile per proseguire il servizio avviato già dal 2012. E' un servizio particolarmente innovativo, un servizio che consente, come dire, un'ampia disponibilità di mezzi mediatici, di carattere digitale, che sostanzialmente amplia in maniera significativa l'offerta culturale del territorio. Voi considerate che ci sono oltre 10.000 e-book dei maggiori editori italiani disponibili, 2.000 di testate di quotidiani di tutto il mondo, 4.000 contenuti video, 8 milioni di tracce musicali download, e quindi, diciamo, è veramente un panorama ampio che viene offerto 24 ore su 24 a coloro che si iscrivono al servizio. Considerate che gli utenti in questi anni, che si sono iscritti, sono oltre 12.000, e attivi ogni anno sono circa 5.000. Direi che è notevole l'attività che viene svolta e, se mi permettete di sottolineare, vi potrei anche aggiungere che il cosiddetto "PID", prestito interbibliotecario digitale, è un servizio unico al mondo, quindi, diciamo, in quest'attività la Città Metropolitana eccelle da questo punto di vista. Dicevamo, appunto, qual è il costo che viene ripartito. Beh, il costo di quest'accordo viene sostenuto: 18.600 euro dalla Città Metropolitana, la quale, però, attinge dai Distretti culturali, quindi dai soldi che i Comuni conferiscono ai Distretti culturali e che girano alla Città Metropolitana; dall'altra parte, invece, l'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna porta il suo contributo con 25.000 €. Diciamo, quindi, questo grossomodo, in sintesi, è quello che oggi andiamo ad approvare dando, appunto, continuità a questo servizio che, come dicevo, è particolarmente non solo innovativo, non solo – come sottolineavo – unico al mondo, ma anche, in qualche modo, molto seguito dai... e ha possibilità di ulteriori sviluppi essendo, appunto, in fase evolutiva.

*SINDACO METROPOLITANO MEROLA:*

E' aperta la discussione. Consigliere Tomassini.

*CONSIGLIERE TOMASSINI:*

Grazie, Sindaco. Devo dire che la delibera che oggi il Consigliere delegato Monesi propone incontra il nostro favore. Si tratta di un provvedimento che mette... anzi, che prosegue una sinergia secondo noi virtuosa per l'erogazione di un servizio importante ai cittadini che, com'è stato ricordato, prevede una serie di aspetti importanti, l'e-booking per noi è un settore da incentivare per i molteplici risvolti positivi che garantisce alla collettività, di contro lo stanziamento è tutto sommato contenuto, l'impiego delle risorse dei cittadini è ragionevole e, quindi, ovviamente, noi voteremo favorevolmente a questa deliberazione.

*SINDACO METROPOLITANO MEROLA:*

Grazie, Consigliere. Ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire? Dichiarazioni di voto? Metto in votazione l'oggetto n. 1.

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI BOLOGNA

### Decisione

- approva, per le motivazioni di seguito indicate, l'Accordo attuativo tra la Città Metropolitana di Bologna e l'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna per la prosecuzione del servizio di biblioteca digitale in ambito metropolitano MLOL - Media Library on Line, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- dà atto che alla stipula dell'Accordo provvede il Sindaco Metropolitano il quale potrà apportare modifiche non sostanziali al testo per il buon esito dello stesso.

### Motivazione

La normativa nazionale<sup>1</sup> e quella regionale<sup>2</sup> attribuiscono alla Città metropolitana e agli Enti locali compiti specifici in materia di istituti e di servizi culturali.

Il 1 gennaio 2015 la Città metropolitana di Bologna è subentrata alla omonima Provincia nei rapporti giuridici attivi e passivi, esercitandone le funzioni<sup>3</sup>.

Lo Statuto della Città Metropolitana<sup>4</sup> prevede che l'ente: promuova lo sviluppo culturale del territorio e delle comunità che la integrano (art. 1, comma 2); promuova e coordini i sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano (art. 11, comma 4); valorizzi il patrimonio culturale pubblico e privato e promuova le attività culturali e creative (art. 16, comma 1 e 2).

In tale ambito, si colloca il "Protocollo di intesa per la realizzazione di un sistema distrettuale per la cultura"<sup>5</sup> stipulato tra la Provincia (ora Città metropolitana) di Bologna ed i Comuni del territorio, che costituisce un sistema di governance per la cultura, articolato in sette ambiti distrettuali, finalizzato a sviluppare azioni di programmazione, coordinamento, valorizzazione, produzione e diffusione culturale in collaborazione con gli enti locali coinvolti ed in raccordo con le Istituzioni competenti, nell'intento di preservare il livello di qualità dei servizi e dell'offerta culturale raggiunto sul territorio e di razionalizzare le relative risorse economiche. Il sistema di *governance* delineato – assunto nel 2013 dal Piano Strategico metropolitano come progetto-quadro territoriale per le politiche culturali e per singoli progetti del Tavolo Conoscenza Educazione Cultura, compreso quello per un Sistema delle biblioteche e dei musei – prevede, in particolare, che alla Provincia (ora Città metropolitana) competano funzioni di programmazione e di coordinamento delle politiche culturali, di concerto con i distretti, e la promozione e la valorizzazione delle reti integrate (pubblico e privato) a livello sovradistrettuale. Nell'ambito del Protocollo i comuni si

1 Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137”, art. 1, comma 3) “Lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione”

2 Legge Regionale 15 febbraio 2000, n. 18, concernente “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali”, art. 1, comma 3) “La Regione, in concorso con gli enti locali, promuove l'autonomia e lo sviluppo degli istituti culturali e dei relativi servizi e attività, con particolare riguardo all'organizzazione bibliotecaria e documentaria e all'organizzazione museale”

3 Art. 1 comma 16 della Legge n. 56/2014 “Il 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni...”

4 Approvato dalla Conferenza metropolitana il 23 dicembre 2014, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 365 del 29/12/2014 ed efficace il 23 gennaio 2015

5 Delibera di Consiglio provinciale n. 59 del 10 dicembre 2012 P.G. 185194/2012; Delibera n. 139/2014 del 8 aprile 2014 P.G. 57658/2014 “Proroga al 31 dicembre 2014 del Protocollo di intesa per la realizzazione di un sistema distrettuale per la cultura”; Delibera di Giunta Provinciale n. 457 del 27 novembre 2014 PG 169774/2014 “Proroga al 31 dicembre 2015 del Protocollo di intesa per la realizzazione di un sistema distrettuale per la cultura”

impegnano a versare le relative quote per progetti condivisi di livello sovradistrettuale finalizzati alla realizzazione di servizi ed attività nell'ambito degli Istituti culturali, al Comune coordinatore a livello distrettuale, che provvederà a trasferirle alla Provincia (ora Città metropolitana) <sup>6</sup>.

In tale ambito, assume particolare rilievo la convenzione<sup>7</sup> con il Ministero per i beni e le attività culturali, l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna ed il Comune di Bologna, per la gestione del Polo bibliotecario unificato bolognese del Servizio bibliotecario nazionale, relativamente al periodo 2013–2015. Tale convenzione prevede, tra l'altro, l'impegno a sviluppare in rete la cooperazione ed i servizi informativi bibliotecari e documentali, armonizzando le attività di digitalizzazione e promozione dei contenuti digitali, favorendo così lo sviluppo della biblioteca digitale con l'obiettivo di consentire agli utenti delle biblioteche pubbliche di accedere, dalle proprie postazioni ed in modo gratuito, a risorse ed oggetti digitali ad accesso aperto o commerciale.

Allo scopo di favorire la diffusione e la circolazione delle informazioni, del sapere e della conoscenza ai cittadini dell'intero territorio provinciale e sulla base dell'esito positivo delle attività svolte in comune nell'ambito delle sopra citate intese, la Provincia di Bologna e l'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna hanno in questa ottica stipulato dal 2011 al 2014 tre accordi attuativi<sup>8</sup> per la realizzazione di un progetto di biblioteca digitale su scala metropolitana. Avviato nel gennaio 2012, il servizio - equivalente digitale delle tradizionali procedure di prestito e di consultazione dei documenti - consente agli utenti delle biblioteche pubbliche la fruizione di risorse digitali direttamente dalle loro postazioni personali, in autonomia e in modo gratuito, attraverso un portale di *digital asset management*, indipendentemente dagli orari di apertura delle biblioteche e dai limiti imposti dalla gestione fisica della circolazione dei documenti. Sulla base dei positivi riscontri ottenuti dal progetto e della necessità di assicurare la continuità del servizio, Città Metropolitana di Bologna e Istituzione Biblioteche ritengono ora opportuna la sua prosecuzione, in una prospettiva coordinata e di sistema, individuando nell'area metropolitana l'ambito territoriale ottimale di esercizio del servizio di biblioteca digitale e confermando il coinvolgimento volontario delle biblioteche afferenti all'Istituzione e ai Distretti culturali, anche dal punto di vista economico e finanziario <sup>9</sup>.

L'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna, in qualità di capofila, continuerà nella gestione del progetto curandone gli aspetti tecnici, organizzativi, amministrativi e contabili, partecipando ad una o più reti nazionali per l'acquisto coordinato dei contenuti digitali e alla relativa piattaforma di gestione. La Città Metropolitana di Bologna, quale soggetto coordinatore a livello territoriale, coordinerà e promuoverà la partecipazione al servizio delle biblioteche dei Comuni del territorio, di norma mediante l'adesione dei Distretti culturali, anche dal punto di vista finanziario.

Entrambe le parti partecipano economicamente alla realizzazione del progetto, compatibilmente alle risorse di bilancio disponibili, come segue:

□ a carico dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna € 25.000,00;

<sup>6</sup> Art. 6. - Rapporti finanziari del Protocollo di intesa per la realizzazione di un sistema distrettuale per la cultura.

<sup>7</sup> Vedi Delibera di Consiglio n. 29 del 03 giugno 2013, PG. 83353/2013 Convenzione tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, l'Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, la Provincia di Bologna e il Comune di Bologna per la gestione del Polo bibliotecario unificato bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale”.

<sup>8</sup> Con Delibere di Giunta provinciale n. 461/2011, n. 183/2013 e n. 204/2014

<sup>9</sup> Vedi comunicazione del Servizio Cultura e P.O. della Città metropolitana ai Distretti PEC P.G. 7136/2015 del 22 gennaio 2015 fasc. 16.4.1/4/2015 “Partecipazione delle biblioteche comunali al Polo Ubo - Sbn e al progetto Media Library On Line. Quote distrettuali 2015”.

□ a carico della Città Metropolitana di Bologna € 18.600,00, ammontare costituito dal sostegno economico dei Distretti culturali e subordinato alla effettiva liquidazione da parte dei Comuni coordinatori di Distretto. Tali risorse finanziarie, opportunamente allocate al Centro di Costo 87 del Bilancio di previsione 2015, ora in corso di accertamento<sup>10</sup>, saranno successivamente impegnate - subordinatamente all'acquisizione delle risorse - con appositi atti dirigenziali ed erogate all'Istituzione Biblioteche previa acquisizione di comunicazione sullo stato di avanzamento del progetto.

Le parti concordano inoltre di ricercare ulteriori finanziamenti finalizzati al miglioramento del servizio, a partire da una valutazione condivisa dei livelli ottimali di riferimento per la gestione della piattaforma e l'acquisto dei contenuti digitali. La Città Metropolitana accerterà e liquiderà tali ulteriori risorse all'Istituzione Biblioteche in funzione della tipologia e delle modalità di gestione e rendicontazione dei finanziamenti eventualmente ottenuti.

I termini del rapporto vengono puntualmente definiti nell'allegato A) schema di “Accordo attuativo tra la Città Metropolitana di Bologna e l'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna per la prosecuzione di un servizio di biblioteca digitale in ambito metropolitano”.

Si evidenzia che l'Accordo, alla cui stipula provvede il Sindaco Metropolitano, ha durata fino al 31/12/2015 e potrà essere riveduto ed adattato qualora fosse necessario per adeguarlo a nuove disposizioni di legge che dovessero successivamente intervenire, anche in relazione all'assetto delle funzioni e competenze della Città Metropolitana.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del Sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana. Lo Statuto della Città metropolitana prevede all'art.20, comma 1 che “La Città metropolitana può stipulare accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione con i Comuni dell'area metropolitana o le loro Unioni ai fini della organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni, o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse”; all'art 27 prevede che “Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze: a) deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali, con particolare riferimento a regolamenti, piani e programmi.

La presente deliberazione comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente, ma non altera gli equilibri esistenti, trattandosi di spese che generano entrate di importo analogo.

---

<sup>10</sup> Quote accertate o in fase di accertamento sul capitolo 4430 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali - Biblioteche, musei e archivi (Codice Bilancio E.2.01.01.02.000):

- Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (Distretto Montagna): € 7.061,00 - Acc. n. 394/2015;
- Istituzione servizi alla Persona del Comune di Valsamoggia (Distretto Casalecchio): € 14.316,00 – Acc. n. 405/2015;
- Unione Reno Galliera (Distretto Pianura Est): € 23.498,00 – Acc. 444/2015;
- Comune di Castel San Pietro Terme (Distretto Imola): € 20.196,00;
- Comune di San Giovanni in Persiceto (Distretto Pianura Ovest): € 11.810,00;
- Comune di San Lazzaro di Savena (Distretto San Lazzaro): € 10.748,00.

**Pareri**

Si sono espressi favorevolmente, acquisendo in atti i rispettivi pareri, il Direttore del Settore Servizi alla Persona e alla Comunità in relazione alla regolarità tecnica, il Direttore del Settore Personale Bilancio in relazione alla regolarità contabile ed il Segretario Generale in relazione alla dichiarazione di conformità giuridico-amministrativa.

Si dà conto che il presente atto riporta il visto del Consigliere delegato competente per materia e del Sindaco metropolitano.

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città Metropolitana per gg.15 consecutivi.

**Allegati**

Allegato A) Accordo attuativo tra la Città Metropolitana di Bologna e l'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna per la prosecuzione di un servizio di biblioteca digitale in ambito metropolitano.

Messo ai voti dal Sindaco Metropolitano, il suo esteso partito di deliberazione è approvato all'unanimità con voti favorevoli n.15 (MEROLA VIRGINIO, FACCI MICHELE, TOMASSINI LORENZO, MAZZA MICHELA, FRATI CLAUDIO, CONTI ISABELLA, GNUDI MASSIMO, LAMA ROSSELLA, MONESI MARCO, PRIOLO IRENE, RUSCIGNO DANIELE, SANTI CASALI RAFFAELLA, SERMENGHI STEFANO, TINTI FAUSTO, ZACCHIROLI BENEDETTO), contrari n.0 (), e astenuti n.0 (), resi con strumentazione elettronica.

omissis

Il Sindaco Metropolitano Merola Virginio - Il Segretario Generale LUCA UGUCCIONI  
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Città Metropolitana per gg.15 consecutivi dal 13/06/2015 al 27/06/2015.

Bologna, 12/06/2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)

**CITTÀ METROPOLITANA  
DI BOLOGNA**



**Accordo attuativo tra la Città Metropolitana di Bologna e l'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna per la prosecuzione di un servizio di biblioteca digitale in ambito metropolitano.**

L'anno duemilaquindici, il giorno ... del mese di ...

tra

la Città Metropolitana di Bologna (C.F. 03428581205) con sede in Bologna, via Zamboni n. 13, in persona del legale rappresentante Sindaco Metropolitano Virginio Merola

e

l'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna, (C.F. 01232710374) con sede in Bologna, via Ugo Bassi n. 2/c, in persona del legale rappresentante Presidente Daniele Donati

premesse quanto segue:

- La normativa nazionale (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e successive modificazioni) e quella regionale (Legge Regionale 15 febbraio 2000, n. 18, “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali”) attribuiscono alle Città Metropolitane e agli Enti locali compiti specifici in materia di istituti e di servizi culturali.
- Il Comune di Bologna ha approvato nel 2008 la costituzione dell'Istituzione Biblioteche, organismo strumentale per la gestione e il coordinamento delle biblioteche comunali bolognesi, in piena adesione ai principi espressi dalla Legge Regionale 18/2000, al fine di garantire a tutti il diritto di accesso alla cultura e all'informazione e promuovere lo sviluppo della comunicazione in tutte le sue forme. All'Istituzione è stata attribuita ampia autonomia nella gestione diretta delle risorse assegnate e l'efficienza operativa necessaria a reperirne di ulteriori e ad instaurare rapporti diretti con soggetti esterni, tale da accrescere la qualità delle proprie attività consolidate e consentire la sperimentazione di nuove iniziative.
- Il 1 gennaio 2015 – ai sensi della L.n. 56/2014 - la Città metropolitana di Bologna [d'ora innanzi: Città Metropolitana] è subentrata alla omonima Provincia nei rapporti giuridici attivi e passivi esercitandone le funzioni. Il suo Statuto – approvato dalla Conferenza metropolitana il 23 dicembre 2014 e diventato efficace il 23 gennaio 2015 – prevede che l'ente: promuova lo sviluppo culturale del territorio e delle comunità che la integrano (art. 1, comma 2), nonché il confronto delle culture (art. 1, comma 8); promuova e coordini i sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano (art. 11, comma 4); valorizzi il patrimonio culturale e promuova attività culturali (art. 16, comma 1); possa stipulare accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione con i Comuni dell'area metropolitana o le loro Unioni ai fini della organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni (art. 20, comma 1).
- E' stato stipulato il "Protocollo di intesa per la realizzazione di un sistema distrettuale per la cultura" (approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 59/2012 e successivamente



prorogato di un anno con delibera di Giunta provinciale n. 139/2014) tra la Provincia di Bologna, ora Città Metropolitana, ed i Comuni del territorio metropolitano, costituendo un sistema di *governance* per la cultura, articolato in sette ambiti distrettuali, finalizzato a sviluppare azioni di programmazione, coordinamento, valorizzazione, produzione e diffusione culturale in collaborazione con gli enti locali coinvolti ed in raccordo con le Istituzioni competenti. Il protocollo si propone di favorire la concertazione delle politiche culturali e la valorizzazione delle iniziative, delle attività e dei servizi in chiave metropolitana, nell'intento di preservare il livello di qualità dei servizi e dell'offerta culturale sul territorio e di razionalizzare le relative risorse economiche. Il sistema di *governance* delineato – assunto nel 2013 dal Piano Strategico metropolitano come progetto-quadro territoriale per le politiche culturali e per singoli progetti del Tavolo CEC (Conoscenza Educazione Cultura), compreso quello per un Sistema delle biblioteche e dei musei – prevede, in particolare, che alla Provincia, ora Città Metropolitana, competano funzioni di programmazione e di coordinamento delle politiche culturali, di concerto con i distretti, e la promozione e la valorizzazione delle reti integrate (pubblico e privato) a livello sovra distrettuale. Il protocollo è stato prorogato di un ulteriore anno, cioè fino al 31 dicembre 2015, con delibera di Giunta Provinciale n. 457 del 27 novembre 2014, al fine di dare continuità e sostegno ai servizi e alle attività culturali in corso (con riferimento in particolare, all'adesione delle biblioteche del territorio al polo Ubo Sbn e al progetto MLOL–Media Library on line, di cui oltre), dando atto che esso potrà essere ridefinito in caso di sostanziali modifiche del quadro giuridico di riferimento.

- E' stata approvata la Convenzione tra il Ministero per i beni e le attività culturali, l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, la Provincia (ora Città Metropolitana) di Bologna e il Comune di Bologna ( Delibera del Consiglio Provinciale n. 29/2013) per la gestione del polo bibliotecario unificato bolognese del Servizio bibliotecario nazionale per il periodo 2013–2015. Tale Convenzione costituisce lo strumento per la gestione di un sistema informativo bibliografico e documentale territoriale, articolazione del Servizio bibliotecario nazionale (art. 1, comma 1); prevede inoltre l'impegno a sviluppare in rete la cooperazione e i servizi informativi bibliotecari e documentali, anche multimediali, armonizzando le attività di digitalizzazione e promozione dei contenuti digitali ed individuando forme di coordinamento per i progetti e le attività che presentino profili di rilievo comune o di maggiore efficacia se attuati in condivisione di risorse (art. 1, comma 2), in particolare promuovendo lo sviluppo della biblioteca digitale (art. 3, comma 1, punto quinto) e fornendo i servizi informativi e di accesso ai documenti, anche digitali, sia nativi che derivati, a tutti i lettori e in ogni biblioteca.
- Allo scopo di favorire la diffusione e la circolazione delle informazioni, del sapere e della conoscenza ai cittadini dell'intero territorio provinciale e sulla base dell'esito positivo delle attività svolte in comune nell'ambito delle sopra citate convenzioni, la Provincia di Bologna e l'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna [d'ora innanzi, Istituzione Biblioteche] stipularono il 23 novembre 2011 un accordo attuativo (scaduto il 31 dicembre 2012) e due successivi atti (in data 04 giugno 2013 con scadenza 31 dicembre 2013, Delibera di Giunta provinciale n. 183/2013; in data 27 maggio 2014 con scadenza 31 dicembre 2014, Delibera di Giunta provinciale n.204/2014) per la realizzazione di un servizio sperimentale di biblioteca digitale su scala metropolitana. Avviato nel gennaio 2012, il servizio - equivalente digitale delle tradizionali procedure di prestito e di consultazione dei documenti - consente agli utenti delle biblioteche pubbliche la fruizione di risorse digitali direttamente dalle loro postazioni personali, in autonomia e in modo gratuito, attraverso un portale di *digital asset management*, indipendentemente dagli orari di apertura delle biblioteche e dai limiti imposti dalla gestione fisica della circolazione dei documenti. Il servizio prevede l'adesione degli enti partecipanti a una rete d'acquisto collettiva e coordinata delle risorse digitali denominata "Media Library On Line" (MLOL) - costituita da numerosi sistemi bibliotecari italiani rappresentati dal Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest di Paderno (MI) - che consente l'acquisizione di contenuti digitali e l'adesione alla relativa piattaforma di gestione. L'Accordo ha individuato l'Istituzione Biblioteche come soggetto capofila del

servizio a livello metropolitano, conferendole il ruolo di gestore tecnico, organizzativo ed amministrativo e consentendone l'adesione al succitato network nazionale. La Provincia ha promosso e coordinato attraverso i Distretti culturali l'adesione al servizio delle biblioteche comunali, al fine di garantire un omogeneo livello qualitativo dei servizi bibliotecari sul territorio. Le parti hanno inoltre partecipato economicamente, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili, alla realizzazione del progetto, che è stato inoltre sostenuto dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna; ulteriori risorse sono state erogate dai Distretti Culturali, nell'ambito del sopracitato Protocollo d'intesa. Tale assetto si è dimostrato fino al momento idoneo ad offrire soluzione ai problemi legali relativi all'accesso alle risorse digitali protette da diritto d'autore, e come strumento di cooperazione per gli acquisti di differenti tipologie di contenuti. Il coinvolgimento del maggior numero possibile di istituzioni bibliotecarie del territorio ha permesso uno sforzo congiunto in questo campo, l'armonizzazione delle politiche e delle procedure di accesso per gli utenti e una notevole possibilità di abbattimento dei costi per le singole istituzioni. La struttura così delineata ha consentito finora di ottimizzare la gestione delle attività legate alla negoziazione, l'acquisizione e la gestione dei metodi per l'accesso alle risorse elettroniche digitali, in un'ottica di efficacia, efficienza ed economicità.

- Sulla base dei riscontri positivi ottenuti dal servizio e della necessità di assicurarne la continuità a beneficio degli utenti, Città Metropolitana e Istituzione Biblioteche ritengono opportuno proseguire le attività del servizio oggetto del presente accordo in forma coordinata e di sistema. Concordano in particolare sull'individuazione dell'intera area metropolitana come ambito territoriale ottimale di esercizio del servizio di biblioteca digitale e sull'opportunità di gestire unitariamente il sistema a livello metropolitano, avvalendosi delle strutture bibliotecarie e amministrative dell'Istituzione Biblioteche; confermano pertanto il coinvolgimento volontario delle biblioteche afferenti all'Istituzione e ai Distretti culturali, anche dal punto di vista economico e finanziario; individuano congiuntamente i livelli ottimali di riferimento per la gestione della piattaforma e l'acquisto dei contenuti digitali necessari a mantenere un livello adeguato del servizio alle esigenze degli utenti, valutati i risultati ottenuti negli anni precedenti e la necessità di contemperare gli obiettivi di efficacia/efficienza con quelli di economicità del servizio

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue

#### Art. 1

##### (Oggetto e finalità)

1. Con il presente Accordo le parti intendono proseguire le attività del servizio di biblioteca digitale "Media Library On Line" (MLOL) rivolto a tutti i cittadini utenti delle biblioteche afferenti all'Istituzione Biblioteche e delle altre biblioteche comunali del territorio, al fine di promuovere un sistema culturale integrato a livello metropolitano, migliorare la qualità e aumentare l'offerta dei servizi culturali volti ad un bacino di utenza ampio in un'ottica di efficacia ed efficienza della gestione.
2. Il servizio ha come obiettivo di promuovere la diffusione di risorse digitali e banche dati, nonché l'uso e la produzione di materiali multimediali da parte della comunità locale, allo scopo di favorire la diffusione e la circolazione delle informazioni, del sapere e della conoscenza per i cittadini.
3. Il servizio è realizzato, in modalità cooperativa tra gli enti sottoscrittori, attraverso un portale di *digital asset management* e mediante l'adesione ad una o più reti d'acquisto collettive delle risorse digitali, nel rispetto delle vigenti normative sul diritto d'autore.
4. Il presente Accordo definisce gli strumenti organizzativi e le modalità di gestione dei ruoli, le sedi di confronto e le responsabilità delle parti.

#### Art. 2

##### (Gestione ed organizzazione)

Le parti confermano:

1. L'Istituzione Biblioteche come il soggetto capofila gestore del progetto, di cui cura gli aspetti tecnici, organizzativi, amministrativi e contabili a valenza collettiva, utilizzando le risorse che verranno messe a disposizione da parte degli enti sottoscrittori o gli eventuali finanziamenti, sponsorizzazioni o investimenti pubblicitari provenienti da soggetti esterni. Il capofila assicura l'attività di gestione adottando, secondo i propri regolamenti amministrativi e contabili, gli atti funzionali a:
  - a) partecipare ad una o più reti nazionali per l'acquisto coordinato dei contenuti digitali, mantenendo i rapporti con gli enti capofila e con gli organismi di coordinamento dei *network* d'acquisto;
  - b) acquisire, presso il fornitore individuato, i diritti di utilizzo della piattaforma tecnologica idonea a gestire le risorse digitali acquisite e che funga da interfaccia di accesso per gli utenti finali, al fine di garantire l'erogazione dei relativi servizi, nel rispetto delle vigenti normative sul diritto d'autore;
  - γ) assicurare la rendicontazione dei finanziamenti messi a disposizione dagli enti sottoscrittori o aderenti che riguardino l'insieme dei soggetti
2. La Città Metropolitana come il soggetto coordinatore a livello territoriale, al fine di garantire la presenza nel progetto degli istituti del territorio mediante il coinvolgimento dei Distretti Culturali e di altre biblioteche di ambito metropolitano
3. La costituzione di un Comitato organizzatore, composto da sette rappresentanti per ogni ente sottoscrittore (provenienti anche dalle biblioteche dell'Istituzione e da quelle dei Comuni), cui spetterà il compito di coadiuvare l'attività gestionale del soggetto capofila in ordine ai seguenti ambiti:
  - a) pianificazione annuale o pluriennale dei contenuti digitali da acquisire sulla base delle risorse a disposizione;
  - b) definizione dei costi complessivi del servizio, dei criteri di suddivisione delle relative quote di sostegno e dei costi e dei tempi di versamento da parte degli enti aderenti al servizio;
  - c) definizione delle specifiche tecniche ed organizzative finalizzate all'erogazione del servizio da parte delle biblioteche aderenti;
  - d) eventuali incontri di formazione degli operatori, laddove cambiassero in modo sostanziale le modalità di consultazione delle risorse;
  - e) individuazione delle relazioni rilevanti con i soggetti esterni che il soggetto capofila dovrà mantenere, compresa la partecipazione all'acquisto coordinato;
  - f) promozione e diffusione del servizio
4. L'adesione, per le ragioni espresse in premessa, alla rete d'acquisto nazionale denominata "Media Library On Line" (MLOL) rappresentata come capofila dal Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest di Paderno (MI), demandando all'Istituzione Biblioteche il compito di adottare, a tal fine, gli opportuni provvedimenti.

### Art. 3

(Modalità d'accesso al servizio)

1. L'accesso al servizio è garantito agli iscritti alle biblioteche di titolarità comunale del capoluogo e del territorio metropolitano di Bologna.
2. Gli utenti possono fruire direttamente delle risorse dalle loro postazioni personali in autonomia e in modo gratuito. Agli utenti è così assicurata l'ubiquità dell'accesso indipendentemente dagli orari di apertura della biblioteca e dai limiti imposti dalle necessità di gestione fisica della circolazione dei documenti.

### Art. 4

(Impegni degli enti sottoscrittori)

1. Le parti si impegnano a sostenere il progetto attraverso l'utilizzo di risorse umane, strumentali e finanziarie, sia proprie che provenienti da fonti esterne, compatibilmente con i vincoli normativi e le disponibilità di bilancio. Si impegnano inoltre a valutare i risultati del progetto, al fine di verificare le condizioni e l'opportunità del suo proseguimento.

2. L'Istituzione Biblioteche si impegna a:
  - a) svolgere il ruolo di soggetto capofila tramite la biblioteca Salaborsa, assicurando le necessarie risorse umane e strumentali;
  - b) promuovere la diffusione del servizio presso le biblioteche dell'Istituzione;
  - c) promuovere il rispetto degli standard di servizio presso le biblioteche del capoluogo.
3. La Città Metropolitana, si impegna a:
  - a) coordinare e promuovere la partecipazione al servizio delle biblioteche dei Comuni del territorio, di norma mediante l'adesione dei Distretti culturali, anche dal punto di vista finanziario;
  - b) raccogliere e versare all'Istituzione Biblioteche le risorse finanziarie provenienti dai Distretti e da eventuali ulteriori fonti esterne e finalizzate alla realizzazione del progetto;
  - c) promuovere il rispetto degli standard di servizio presso le biblioteche aderenti del territorio.

#### Art. 5

(Rapporti finanziari – Oneri a carico degli enti sottoscrittori)

1. Gli oneri a carico delle parti vengono determinati per il 2015, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, come segue:
  - a) a carico dell'Istituzione Biblioteche, uno stanziamento di euro 25.000,00;
  - b) a carico della Città Metropolitana, uno stanziamento di euro 18.600,00, costituito dal sostegno economico dei Distretti culturali e subordinato alla effettiva liquidazione delle quote da parte dei Comuni coordinatori di Distretto; lo stanziamento verrà erogato all'Istituzione Biblioteche previa acquisizione di tali quote e a seguito di comunicazione sullo stato di avanzamento del progetto.
2. In caso di mancata disponibilità di bilancio, le parti si impegnano a darsene tempestiva comunicazione, al fine di consentire l'assunzione dei provvedimenti conseguenti. In particolare, il soggetto capofila può procedere alla cessazione del servizio alle biblioteche afferenti.
3. Le parti concordano di ricercare ulteriori finanziamenti finalizzati al miglioramento del servizio, a partire da una valutazione condivisa dei livelli ottimali di riferimento per la gestione della piattaforma e l'acquisto dei contenuti digitali, definiti sulla base di obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità. La Città Metropolitana accerterà e liquiderà tali risorse all'Istituzione Biblioteche in funzione della tipologia e delle modalità di gestione e rendicontazione dei finanziamenti eventualmente ottenuti.
4. Le parti potranno inoltre sostenere eventuali ulteriori spese relative al progetto, anche a fini promozionali, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

#### Art. 6

(Durata)

1. Il presente accordo costituisce sviluppo, senza soluzione di continuità per le parti non modificate, di quello ad analogo oggetto scaduto il 31 dicembre 2014.
2. Le parti si impegnano a rivedere ed adattare il contenuto dell'accordo per adeguarlo a nuove disposizioni di legge che dovessero successivamente intervenire, anche in relazione all'assetto delle funzioni e competenze della Città Metropolitana, qualora fosse necessario.
3. Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione sino al 31 dicembre 2015.

#### Art. 7

(Controversie)

1. In caso di controversie relative all'applicazione del presente Accordo che non si siano

potute dirimere in via amministrativa, gli Enti sottoscrittori concordano di ricorrere al giudizio di un collegio arbitrale costituito da tre arbitri dei quali uno nominato dal Comune di Bologna, uno dalla Città Metropolitana ed il terzo, con funzioni di Presidente, nominato dal Presidente della Giunta Regionale.

2. Il collegio di cui al comma precedente giudica secondo equità.

Letto, confermato e sottoscritto

Bologna,

Città Metropolitana di Bologna

Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna

Il Sindaco Metropolitano  
Virginio Merola

Il Presidente  
Daniele Donati